

AMBIENTE E SALUTE

Un insetto killer per gli animali e pericoloso per i bambini

Allarme processionaria

Allarme per la processionaria: l'aveva lanciato già qualche tempo fa il sindaco di Cavarzere Henri Tommasi ed ora si è esteso a tutto il Polesine, su interessamento dell'autorità sanitaria e degli amministratori civici. Si tratta di un famigerato insetto killer pericoloso per gli animali in genere e per i cani in particolare, che hanno l'abitudine innata di annusare dappertutto, ma pericoloso anche per i bambini. Il pericolo aumenta con l'approssimarsi della stagione calda, quando con l'elevazione delle temperature gli alberi possono essere "contaminati" da ammassi di larve, nella maggior parte dei casi impossibili da eliminare da parte dei privati, motivo per cui occorre avvertire il Comune e le autorità sanitarie competenti, le Ulss, che intervengono con gli appositi preparati antiparassitari. Quando le larve si schiudono, sollecitate dal calore, la loro peluria diventa pericolosa: provoca dermatiti, anche pesanti per i bambini deboli e potenzialmente letali per i cani (che devono giocoforza essere tenuti alla larga). La processionaria del pino (*Thaumetocampa pityocampa*) è un parassita infestante di tutte le specie di pino e di conifere in genere, ma anche di altre piante casalinghe: quindi, oltre che un rischio per la salute, una minaccia generalizzata per la vegetazione arborea anche pubblica. La stagione più favorevole per l'infestazione è l'inizio della primavera fino a giugno. Necessitano, quindi, particolari controlli degli alberi per accertare l'eventuale presenza di nidi. In caso positivo occorre tagliare i rami e bruciarli con precauzione. Sotto particolare osservazione devono essere tenuti i parchi pubblici (anche con la presenza della quercia oltre che del pino e varie specie arboree, come si è detto) e i giardini privati. La processionaria deve il suo nome alla caratteristica abitudine di muoversi in fila sul terreno, formando una sorta di processione. È attiva anche durante i periodi freddi, mentre nei mesi più caldi vive in bozzolo sotto terra. In primavera defoglia piante intere, oltre che costituire un pericolo pubblico. In caso di avvistamenti bisogna subito avvertire le autorità comunali e sanitarie per un appropriato intervento liberatorio.



Rolando Ferrarese

ESPOSIZIONE ARTISTICA

Fino al 12 maggio, a Palazzo Danielato, le opere della giovane Laura Palumbo

Una "Metamorphosis Romantic"

Dal 22 aprile a Palazzo Danielato "Metamorphosis Romantic", un'esposizione dei lavori di Laura Palumbo, giovane artista di origini cavarzerane. Laura Palumbo ha frequentato prima il Liceo Artistico a Venezia e successivamente si è laureata, sempre a Venezia, all'Accademia delle Belle Arti. Attualmente fa l'interior designer come libera professionista. Così spiega Laura il suo lavoro d'artista: "Metamorphosis Romantic è un percorso artistico iniziato nel 2015, attraverso il quale mi propongo di far rivivere oggetti e materiali vecchi ed inutilizzati. Il mio obiettivo non è prolungarne la vita, avvalendomi del loro utilizzo originario, bensì modificarne, attualizzarne ed esaltarne le qualità estetiche. Negli ultimi decenni, spinti dal consumismo, ci siamo abituati a liberarci delle cose sempre con più facilità. La vita è sempre più frenetica. Le informazioni sono tante e continue. Le nostre vite viaggiano a velocità smodate. Questo ha portato a grossi cambiamenti positivi, ma contemporaneamente si è creato uno scambussolamento emotivo. Sempre più di rado ci si sofferma sui dettagli. Un esempio l'abbiamo con i social. Lì le imma-

gini scorrono ed hanno valore solo nel tempo in cui il tuo sguardo si sofferma. Questo progetto nasce dall'esigenza di porre un freno a questa realtà con lo scopo di rallentare e soffermarci ad osservare ciò che ci circonda con occhio attento e diverso". Continua Laura, riferendosi al suo progetto artistico e spiegandolo: "Attraverso Metamorphosis Romantic, ho voluto esaltare il valore dell'oggetto, celandolo, camuffandolo. Inizialmente sono nate le Pittosculture attraverso le quali il mio intento è proprio quello di dare allo spettatore l'idea di trovarsi davanti a qualcosa di apparentemente diverso. Guardandole con occhio distratto l'individuo potrebbe infatti pensare di trovarsi davanti ad un bassorilievo di bronzo o marmo. È proprio avvicinandosi e soffermandosi ci si rende conto che l'essenza è diversa". Inoltre, l'artista Laura, essendo interior designer, ha deciso di ampliare l'interesse realizzando anche oggetti d'arte utilizzando tubi idraulici, parti di bicicletta, motorini ecc., in quando tutto può essere potenzialmente bello, se guardato con curiosità ed attenzione. Laura Palumbo è recentemente assunta agli onori della cronaca associando il suo nome



a quello della più grande rocker italiana, Gianna Nannini. Infatti, Gianna Nannini ha postato sui social network una sua foto con tra le mani un suo enorme ritratto, dipinto proprio dalla giovane artista cavarzerana. È giusto sottolineare che Laura è un'artista a 360 gradi perché, oltre che pittrice, scultrice e designer, è pure cantante. Da tredici anni ha una band: i "Freeway", un noto gruppo rock che suona le più famose sigle dei cartoni animati e dei tormentoni televisivi, rivisitate in chiave Rock'n'Dance. La mostra si inaugura a Palazzo Danielato il 22 aprile e resterà aperta fino al 2 maggio, dalle 16.30 alle 19.30 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 nei festivi.

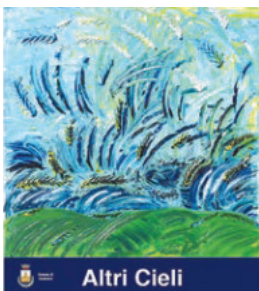
Raffaella Pacchiega

Fino al 15 maggio, a Palazzo Danielato, la personale di Chiara Tordin

In mostra "Altri cieli"

Reduce dal successo della mostra "Cieli boreali" tenuta presso la Casa dei Carraresi di Treviso e curata da Alain Chivilò, la pittrice Chiara Tordin si appresta ad allestire un'altra mostra dal titolo "Altri cieli" presso la sala delle esposizioni a pianterreno di Palazzo Danielato Piasenti di Cavarzere. La rassegna delle opere che sono state protagoniste a Treviso e molte altre pitture, sempre ispirate al cielo, si terrà dal 6 al 15 maggio (quasi a sostenere un "gemellaggio" tra la pre-

stigiosa sede espositiva trevigiana e quella cavarzerana); con il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, con ingresso libero. Chiara Tordin è nata a Cavarzere nel maggio del 1984. Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università



di Padova e specializzata in Chirurgia lavora presso l'ospedale di Santa Maria del Prato di Feltre. La Tordin ha uno studio pittorico a Belluno, dove ha un'esposizione permanente; i suoi pregevoli lavori fanno la sensazione di una esplosione di colori che si avvicina all'espressionismo. Il suo percorso artistico comprende lavori figurativi e informali: questi ultimi sono spesso trasposizioni di sentimenti interiori ispirati alla natura; alcuni, poi, sono stati presentati anche ad Arte Piacenza 2017 e pubblicati sul relativo catalogo. Scrive il critico d'arte Chirilò: "La volta celeste è ammirata e simultaneamente scolpita nell'anima dell'artista che, attraverso un processo mentale,

la esteriora in molteplici significati". E ancora: "Il firmamento boreale, appartenente ad un nord geografico, delle dolomiti bellunesi, diviene spunto di approfondimento per contenuti complessi tipici della vita umana: perché come affermava Giovanni Pascoli "il cielo è pieno di visioni" che spesso non si è in grado di percepire e interpretare". In sostanza "Chiara Tordin infonde alle sue tele matericità e gestualità, ma queste non sono solamente un mezzo rappresentativo, bensì assumono significati interiori per lo spirito umano". E la Tordin "è una pittrice dell'anima che dalla realtà cerca di tradurre in speranza questa sfera oscura e indecifrabile del sentimento appartenente a ognuno di noi".

Rolando F.

BREVI DA CAVARZERE

* **MEMORIAL** - Il comitato "Life", col patrocinio del Comune di Cavarzere, ha organizzato per sabato 20 maggio, in piazza B. Di Rorai, una manifestazione motociclistica dal titolo "Memorial Paolo nel cuore". L'appuntamento per gli appassionati è in mattinata.
* **DISGRAZIA** - All'ospedale di Rovigo, il 10 aprile, è deceduto il ciclista Adino Gobbi, 74 anni, di Cavarzere, a causa delle gravi lesioni riportate nell'incidente subito la sera di venerdì 7 aprile, quando era stato investito all'incrocio tra via Roma e l'ex circonvallazione, nei pressi della stazione delle autocorriere. Il sig. Gobbi, vedovo, era molto conosciuto in paese per il suo carattere estroverso. In pensione da anni, era stato amante del ciclismo e un tifoso del Milan. Era scherzoso con tutti, e per questo gli erano stati affibbiati diversi nomignoli. Sulla disgrazia sono in corso gli accertamenti dei Carabinieri.
* **FESTA DEI FIORI** - La Pro Loco, il Comune e Cavarzere in Fiera mercato regionale hanno organizzato per domenica 30 aprile la "Festa dei Fiori". Questo il programma: ore 9, apertura stand; ore 15, laboratori creativi; ore 19, chiusura manifestazione.

* **CAMMINATA** - La cooperativa sociale "Granvit" di Cavarzere ha organizzato una camminata e una corsa podistica non competitiva di beneficenza per domenica 28 maggio, il cui percorso costeggerà l'oasi naturalistica "Le marice", tra l'Adige e il Gorzone. Il ritrovo è previsto per le ore 9, con partenza mezz'ora dopo, in via Piave 141, presso la "Casa tra i due fiumi". Le iscrizioni sono aperte nella stessa mattinata. La quota di partecipazione è di € 5 (comprendente la partecipazione alla gara, un gadget e un ristoro). L'occasione offre la possibilità di conoscere meglio l'oasi naturalistica, di stare in compagnia e di fare del bene a chi ne ha bisogno. Per informazioni: 349 3580448.
* **FESTA DELLA FRITTAIA** - Presso il campo cinofilo di Cavarzere (via Canale 7, sulla destra dell'Adige) si svolgerà martedì 25 aprile la 22ª "Festa della frittata", organizzata dal gruppo cinofilo locale. Questo il programma: ore 10.30, giochi con gli amici pelosi; ore 12.30, pranzo; ore 14.30, gara del dolce a premi; ore 15, prove di agility, obedience, difesa e utilità; ore 17, esibizione del Gruppo cinofilo sportivo di Cavarzere. Per adesioni: 338 3549151 (Franco); e-mail casadanieli@libero.it.

* **IDENTIFICATO** - D. F., 22 anni, di Cavarzere, si era specializzato nel furto di portafogli e con bancomat e relativi codici prelevava il denaro dei malcapitati. È stato "incastrato" dai Carabinieri di Adria e di Taglio di Po, grazie alle telecamere. È stato sottoposto a misura cautelativa d'obbligo di dimora del Gip del Tribunale di Rovigo, in attesa del procedimento penale. Il cavarzerano agiva sempre "in trasferta", fuori dal suo paese.
* **AGGRESSIONE** - Una diciottenne di Rottanova di Cavarzere, nel pomeriggio di mercoledì 12 aprile, è stata aggredita da due stranieri di colore, mentre percorreva in bicicletta la strada arginale diretta nel centro della frazione. Fatta cadere sull'asfalto, la ragazza con le sue urla ha attirato l'attenzione dei familiari che abitano poco lontano e i due aggressori si sono dati alla fuga e resi irreperibili. Si pensa possa trattarsi di due ospiti dei vicini centri di Conetta o Bagnoli. Sul grave episodio intollerabile, subito stigmatizzato dai sindaci di Cavarzere e Cona e da tutte le forze politiche locali, sono in corso le indagini dei Carabinieri, ai quali è stata sporta denuncia, per identificare i due aggressori.

* **ETERNIT** - Qualcuno si è liberato nottetempo di diverse e consistenti lastre di eternit (abbandonandole nella centrale via Marconi, dinanzi all'ex Caserma dei Vigili del Fuoco. Le foto delle lastre sono state inviate al sindaco, che ha interessato una ditta specializzata per il recupero del materiale, che dopo ben 20 giorni (nel momento in cui scriviamo, 14 aprile) è ancora esposto. Un problema, quello dell'eternit, che interessa tutto il paese e che ha bisogno di essere affrontato, come nella vicina Chioggia, applicando le severe disposizioni di legge.
* **BENEFICIENZA** - Il gruppo "Noi cavarzerani", in collaborazione con il bar "Numero 5" e l'"Osteria in cae", ha svolto un'iniziativa a favore delle scuole primarie e dell'infanzia locali denominata "Cavarzere4school", grazie alla quale parte del ricavato di ogni aperitivo consumato nei due bar è stato donato per l'acquisto di materiale didattico. L'iniziativa ha riscosso il plauso e il ringraziamento del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cavarzere e Cona, dr. Luigi Zennaro. Per aderire all'associazione "Noi cavarzerani" basta rivolgersi all'"Osteria in cae", in via Umberto I (angolo con calle S. Maria Maddalena).

Rolando Ferrarese